

Codice di condotta per i fornitori di UNITEAM TECH SRL

Introduzione

Cooperazione a lungo termine, impegno reciproco, sostenibilità e responsabilità sociale sono principi importanti per la nostra azienda. Pertanto, questi principi sono di particolare importanza nell'approvvigionamento di materie prime, prodotti semilavorati e finiti, attrezzature, e servizi. Ci aspettiamo pertanto che anche i nostri fornitori aderiscano a questi principi.

Il presente codice si applica a tutti i fornitori di UNITEAM TECH SRL nel mondo. I requisiti di questo codice si estendono anche a tutti i dipendenti dei nostri fornitori, indipendentemente dal loro ruolo o rapporto con il fornitore stesso. Il codice si applica quindi anche ai lavoratori assunti in modo informale, con contratti a breve termine o a tempo parziale o in qualità di consulenti.

Nella misura in cui ciò sia ragionevole e possibile, i fornitori incoraggeranno attivamente i loro subfornitori o subappaltatori a rispettare le linee guida del presente Codice. Rimane pertanto inteso che UNITEAM TECH SRL potrà richiedere esplicitamente ai fornitori di estendere il presente codice anche ai subfornitori selezionati.

L'osservanza di questo codice è una componente obbligatoria di qualsiasi tipo di rapporto commerciale tra UNITEAM TECH SRL e i suoi fornitori.

Questo codice si basa su linee guida e standard quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- la Dichiarazione dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro
- i principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Impegni di UNITEAM TECH SRL e dei suoi fornitori

UNITEAM TECH SRL si impegna a adottare pratiche commerciali etiche e i suoi fornitori sono tenuti a rispettare gli stessi standard elevati. La politica aziendale si prefigge di rispettare tutte le leggi e le normative vigenti nei Paesi e nelle regioni in cui opera e di condurre le proprie attività commerciali in modo onesto ed etico. Nel rispetto del presente Codice di Condotta UNITEAM TECH SRL si aspetta che i suoi fornitori sostengano le politiche che essa predisporrà in conformità a tutte le leggi applicabili, per il rispetto dei diritti umani, per la conservazione dell'ambiente e per la sicurezza dei prodotti e dei servizi. Il Codice viene mantenuto aggiornato per riflettere gli standard di UNITEAM TECH SRL e le operazioni dei fornitori.

UNITEAM TECH SRL richiede ai propri fornitori il rispetto del presente Codice di Condotta e i fornitori pertanto devono garantirne l'applicazione attraverso misure disciplinari adeguate. I fornitori sono inoltre tenuti a sottoscrivere congrui o simili accordi per garantire che anche tutti i loro subappaltatori rispettino gli standard e le regole stabilite nel presente Codice.

I fornitori hanno il dovere di segnalare tutte le violazioni sospette o effettive del Codice o di qualsiasi legge e regolamento applicabile. I Fornitori devono effettuare tutte le segnalazioni ad UNITEAM TECH SRL tramite i canali di segnalazione previsti secondo quanto indicato nella Procedura per la segnalazione di illeciti e la tutela del segnalante presente sul sito internet della società <https://www.uniteam-italia.com> alla sezione Download – Whistleblowing / Segnalazioni.

Qualsiasi fornitore che violi il presente Codice, o qualsiasi altra politica di UNITEAM TECH S.r.l. o le leggi applicabili, sarà soggetto a provvedimenti sanzionatori, fino alla sospensione o alla cessazione del rapporto commerciale. UNITEAM TECH SRL potrà inoltre avviare un'azione civile in risposta a tali violazioni per far valere i propri diritti legali ed equitativi e/o per ottenere restituzioni, contributi e/o danni. Il presente Codice di Condotta è soggetto alla legge italiana e il foro competente in caso di controversie è quello di Venezia.

UNITEAM TECH SRL potrà rivedere o integrare il presente Codice in qualsiasi momento e in tal caso provvederà a distribuire tempestivamente la nuova versione che il Fornitore sarà tenuto a sottoscrivere per ribadire il proprio consenso ad aderire all'ultima versione più aggiornata del Codice stesso.

Pratiche e standard lavorativi

Principio 1 del Global Compact delle Nazioni Unite: le imprese devono sostenere e rispettare la tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale.

Principio 2 del Global Compact delle Nazioni Unite: le aziende devono assicurarsi di non essere complici di abusi dei diritti umani.

Orario di lavoro

La durata del lavoro, compresi gli straordinari, insieme ai periodi di pausa e ai giorni liberi programmati, deve rispettare le leggi, i regolamenti, le norme locali, gli accordi di contrattazione collettiva e le convenzioni internazionali pertinenti. Il lavoro straordinario dovrebbe essere volontario e retribuito di conseguenza. Nessun lavoratore dovrebbe essere costretto a lavorare o a prestare servizio al di fuori dell'orario regolare sotto minaccia di sanzioni a causa della sua posizione vulnerabile.

Salari e prestazioni

I fornitori sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti salariali applicabili, compresi aspetti quali salario minimo, norme sugli straordinari, e alle prestazioni obbligatorie per legge. In conformità con le leggi locali, i lavoratori devono essere compensati per gli straordinari con una retribuzione superiore alla normale tariffa oraria. I lavoratori devono ricevere una retribuzione equa e puntuale e le modalità di pagamento devono essere loro comunicate in modo trasparente.

Parità di trattamento e non discriminazione

Ai fornitori è vietato discriminare qualsiasi lavoratore sulla base di razza, colore, età, sesso, orientamento sessuale, etnia, disabilità, gravidanza, religione, appartenenza politica, appartenenza sindacale, origine, stato sociale o stato civile. Ciò si applica a tutti gli aspetti delle assunzioni e delle pratiche di impiego, inclusi ma non limitati a domande di lavoro, promozioni, premi, opportunità di formazione, incarichi di lavoro, compensi, benefici, azioni disciplinari, licenziamento e pensionamento.

Salute e Sicurezza sul lavoro

I fornitori devono ridurre al minimo, nella misura praticamente possibile, i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, dipendenti, subappaltatori e del pubblico derivanti dalle loro attività. Le operazioni dovrebbero essere in linea con le normative pertinenti, i codici di condotta approvati, gli standard di settore e non dovrebbero mettere in pericolo nessuno con il rischio di lesioni o problemi di salute. Pertanto, gli appaltatori o i fornitori selezionati dai Fornitori devono mostrare una forte dedizione alla gestione della salute e della sicurezza e mantenere di conseguenza politiche e procedure solide.

I fornitori si impegnano a monitorare i propri indicatori di salute e sicurezza e ad abbracciare una strategia di miglioramento continuo basata sulla raccolta e l'analisi dei dati sugli incidenti e sugli infortuni sul lavoro, nonché sul feedback. Inoltre, i Fornitori rispetteranno i diritti dei lavoratori a partecipare a questi sforzi e decisioni relative alla salute e alla sicurezza.

I fornitori condurranno la formazione per i propri dipendenti e le persone interessate dalle loro attività. Questa formazione coprirà vari aspetti quali il funzionamento delle apparecchiature, la movimentazione manuale, la valutazione dei rischi, la sicurezza antincendio, la preparazione alle emergenze, il primo soccorso e l'uso appropriato dei dispositivi di protezione individuale. Inoltre, una formazione specifica affronterà i rischi per la salute e la sicurezza pertinenti o causati dalle attività dell'organizzazione.

I fornitori garantiranno la fornitura e la manutenzione dei dispositivi di protezione, senza alcun costo per i lavoratori.

Preparazione alle emergenze

Le situazioni e gli eventi di emergenza potenziali devono essere identificati e valutati e il loro impatto deve essere ridotto al minimo mediante l'attuazione di piani di emergenza e procedure di risposta, tra cui: segnalazione delle emergenze, notifica ai dipendenti e procedure di evacuazione, formazione ed esercitazioni dei lavoratori, attrezzature adeguate per il rilevamento e la soppressione degli incendi, strutture di uscita adeguate e piani di recupero.

Infortuni e malattie professionali

Devono essere predisposti procedure e sistemi per prevenire, gestire, monitorare e segnalare gli infortuni e le malattie professionali, comprese le disposizioni per: a) incoraggiare la segnalazione dei lavoratori; b) classificare e registrare i casi di infortunio e malattia; c) fornire le cure mediche necessarie; d) indagare sui casi e attuare azioni correttive per eliminarne le cause; e d) facilitare il ritorno dei lavoratori al lavoro.

Principio 3 del Global Compact delle Nazioni Unite: le imprese devono sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.

La comunicazione aperta e l'impegno diretto tra lavoratori e management sono il modo più efficace per risolvere le questioni relative al posto di lavoro e alle retribuzioni. I fornitori devono assicurarsi che vengano rispettati i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente, di aderire o meno ai sindacati, di chiedere di essere rappresentati e di far parte dei consigli dei lavoratori, nonché il diritto alla contrattazione collettiva in conformità alle leggi locali. I lavoratori devono

essere in grado di comunicare apertamente e di condividere le proprie proposte con la direzione in merito alle condizioni di lavoro e alle pratiche di gestione senza temere rappresaglie, intimidazioni o molestie.

Principio 4 del Global Compact delle Nazioni Unite: eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

Ai fornitori è severamente vietato utilizzare qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligato. Il lavoro forzato comprende lavori o servizi imposti a individui sotto minaccia di punizione, contro la loro volontà. Ciò include pratiche come limitare i movimenti, trattenere salari o documenti di identità per costringerli a continuare a lavorare, intrappolare gli individui in debiti ingestibili o detrazioni salariali, incoraggiare la dipendenza attraverso pagamenti in natura, privarli di beni di prima necessità come cibo o alloggio, imporre straordinari obbligatori o causare una perdita di status sociale.

I fornitori adotteranno misure per garantire che i lavoratori comprendano i loro diritti in merito al pagamento dei salari, alla compensazione degli straordinari, alla conservazione dell'identità personale e ad altri diritti correlati.

Riconoscendo che alcuni gruppi, come i lavoratori migranti, i gruppi storicamente emarginati, i giovani, i lavoratori non qualificati o analfabeti e le donne, potrebbero non essere pienamente consapevoli dei propri diritti legali, i Fornitori garantiranno un trattamento equo e difenderanno i loro diritti.

Nei casi in cui i lavoratori vengono reclutati tramite entità terze, i Fornitori garantiranno un controllo diligente per garantire che questi principi siano costantemente rispettati.

Principio 5 del Global Compact delle Nazioni Unite: l'effettiva abolizione del lavoro minorile.

Ai fornitori è vietato impiegare bambini in violazione delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Convenzione ILO n. 138 e 182). L'età minima per l'impiego si allineerà all'età minima legale nel rispettivo Paese o all'età per il completamento dell'istruzione obbligatoria, a seconda di quale sia più alta. In nessun caso i Fornitori dovranno assumere bambini di età inferiore ai 16 anni. Inoltre, i Fornitori devono rispettare le disposizioni dell'ILO relative agli standard morali, di salute e di sicurezza per gli individui di età compresa tra 15 e 18 anni. Ad esempio, ma non solo, i Fornitori devono garantire che i lavoratori di età inferiore ai 18 anni non superino l'orario di lavoro previsto dalle normative dei paesi in cui operano e non svolgano lavori che possano mettere a rischio la salute o la sicurezza dei giovani lavoratori.

Rispetto dell'ambiente

Principio 7 del Global Compact delle Nazioni Unite: le imprese devono sostenere un approccio precauzionale alle sfide ambientali.

Principio 8 del Global Compact delle Nazioni Unite: le imprese devono intraprendere iniziative per promuovere una maggiore responsabilità ambientale.

Principio 9 del Global Compact delle Nazioni Unite: le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Autorizzazioni e rapporti ambientali

Tutti i permessi ambientali (ad esempio, il monitoraggio degli scarichi), le approvazioni e le registrazioni devono essere ottenuti, mantenuti e aggiornati e devono essere rispettati i relativi requisiti operativi e di rendicontazione.

Riduzione del consumo delle risorse

I fornitori si impegnano a ridurre il consumo di materie prime e risorse, eliminando al contempo gli sprechi in tutte le loro operazioni. Questo obiettivo guida il miglioramento dei metodi di produzione, manutenzione e pulizia, le modalità di conservazione e trasporto e l'adozione di strategie come la sostituzione dei materiali, la riutilizzabilità, il riciclaggio, le modifiche alla progettazione, le innovazioni dei processi e altro ancora.

Prevenzione dell'inquinamento

I fornitori si impegnano a ridurre la produzione di rifiuti di tutti i tipi, mediante pratiche quali il riciclaggio, la modifica dei processi di produzione, il riutilizzo dei materiali, la conservazione.

I fornitori devono implementare un approccio sistematico per identificare, gestire, ridurre e smaltire o riciclare in modo responsabile i rifiuti solidi (non pericolosi).

Sostanze pericolose

Le sostanze chimiche e gli altri materiali che presentano un rischio se rilasciati nell'ambiente devono essere identificati e gestiti per garantire la loro manipolazione, movimentazione, stoccaggio, uso, riciclaggio o riutilizzo e smaltimento in sicurezza.

I fornitori sono tenuti a garantire che i propri prodotti siano conformi a tutte le leggi e ai regolamenti pertinenti nei rispettivi paesi dove il prodotto verrà fornito. I fornitori devono aderire ai protocolli REACH europei o ai loro omologhi nazionali/internazionali, come l'American Toxic Substance Control Act (TSCA).

I fornitori potrebbero ricevere richieste di divulgazione di informazioni riguardanti l'utilizzo e l'origine di sostanze e materiali specifici per conformarsi a leggi e regolamenti. Sono obbligati ad allinearsi alla Guida dell'OCSE sulla due diligence per catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree colpite da conflitto e ad alto rischio, compreso l'allegato II, e a aderire alla legislazione statunitense su "conflict minerals". Ciò implica rivelare se i prodotti che producono o commissionano contengono "conflict minerals", riferendosi a minerali che finanziano o avvantaggiano gruppi armati in particolari paesi, direttamente o indirettamente.

In particolar modo i fornitori dovranno adottare una politica che garantisca ragionevolmente che tutti i minerali, compresi, ma non solo, il tantalio, lo stagno, il tungsteno e l'oro contenuti nei prodotti da loro fabbricati, non finanzino o favoriscano, direttamente o indirettamente, gruppi armati autori di gravi abusi dei diritti umani in qualsiasi paese, ivi inclusa la Repubblica Democratica del Congo o un paese limitrofo. I fornitori devono esercitare la dovuta diligenza sulla fonte e sulla catena di custodia di questi minerali e mettere a disposizione le loro misure di dovuta diligenza su richiesta.

Acque reflue

I fornitori devono implementare un approccio sistematico per gestire le acque reflue generate dalle operazioni, dai processi industriali e dalle strutture sanitarie. Le acque reflue devono essere caratterizzate, monitorate, controllate e trattate come richiesto prima dello scarico o dello smaltimento. Inoltre, devono essere attuate misure per ridurre la generazione di acque reflue. I fornitori devono effettuare un monitoraggio di routine delle prestazioni dei propri sistemi di trattamento delle acque reflue.

Emissioni nell'aria

I fornitori devono implementare un approccio sistematico per gestire le emissioni nell'aria di gas inquinanti, sostanze chimiche e organiche volatili, aerosol, corrosivi, particolati, sostanze chimiche che riducono l'ozono e sottoprodotti della combustione generati dalle operazioni devono essere caratterizzate, monitorate di routine, controllate e trattate come richiesto prima dello scarico. I fornitori devono effettuare un monitoraggio di routine delle prestazioni dei propri sistemi di controllo delle emissioni atmosferiche.

Pratiche etiche

Principio 10 del Global Compact delle Nazioni Unite: le aziende devono impegnarsi contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione.

Per far fronte alle responsabilità sociali e ottenere successo sul mercato, i Fornitori e i loro agenti sono tenuti a rispettare i più elevati standard etici, tra cui:

Integrità aziendale

I più alti standard di integrità devono essere mantenuti in tutte le relazioni commerciali. I fornitori devono adottare una politica di tolleranza zero per proibire qualsiasi forma di corruzione, estorsione e appropriazione indebita (che comprende la promessa, l'offerta, la consegna o l'accettazione di regalie e tangenti). Tutte le transazioni commerciali devono essere eseguite in modo trasparente e riportate accuratamente nei libri e nei registri commerciali dei Fornitori.

I fornitori non devono, direttamente o indirettamente, offrire, promettere, dare, richiedere o accettare tangenti o altri vantaggi indebiti a dipendenti del gruppo UNITEAM TECH SRL, funzionari pubblici o privati, con l'intenzione di ottenere o mantenere affari o qualsiasi altro vantaggio.

Per prevenire e scoprire la corruzione, i fornitori devono stabilire e implementare controlli interni, linee guida etiche e programmi di conformità efficaci. Queste misure possono comportare la sensibilizzazione dei dipendenti riguardo alle politiche anticorruzione aziendali e l'istituzione di procedure aziendali che garantiscano il mantenimento di conti equi, trasparenti e accurati. Dovranno essere implementate procedure di monitoraggio per garantire la conformità alle leggi anticorruzione.

Competizione leale

Ci si aspetta che i fornitori rispettino pratiche commerciali corrette, garantendo il rigoroso rispetto di tutte le leggi e i regolamenti pertinenti in materia di concorrenza leale.

Tale obiettivo prevede l'attuazione di ogni misura precauzionale volta ad evitare eventuali pratiche anticoncorrenziali quali cartelli di fissazione dei prezzi, accordi sulle quote, sulla produzione o sulle vendite e, più in generale, eventuali pratiche sleali che ostacolano la libera concorrenza, in particolare quelle volte ad escludere un concorrente dal mercato.

Protezione dell'identità

Devono essere mantenuti programmi che garantiscano la riservatezza e la protezione delle denunce di fornitori e dipendenti.

Privacy

I fornitori si impegnano a proteggere le ragionevoli aspettative di privacy delle informazioni personali di tutti coloro con cui operano, compresi fornitori, clienti, consumatori e dipendenti. I fornitori devono rispettare le leggi sulla privacy e sulla sicurezza delle informazioni e i requisiti normativi quando le informazioni personali vengono raccolte, archiviate, elaborate, trasmesse e condivise.